

MACROECONOMIA A-L

Professor Nicola Mastrorocco

SID – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – Campus Forlì

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

a.a. 2022-2023

Esercitazione 6

Dottor Valentino Moscariello

Burda Wyplosz, «Macroeconomia: un'analisi europea»

- **Capitolo 12: Equilibrio di Breve Periodo in una piccola economia aperta**

Capitolo 12: equilibrio di Breve Periodo in una piccola economia aperta

- *Il Modello di Mundell–Fleming*
- *Tassi di cambio fissi e flessibili*
- *Politica fiscale in cambi fissi e flessibili*
- *Politica monetaria in cambi fissi e flessibili*
- *Shock finanziari internazionali*
- *Mobilità dei capitali*

Il modello Mundell-Fleming

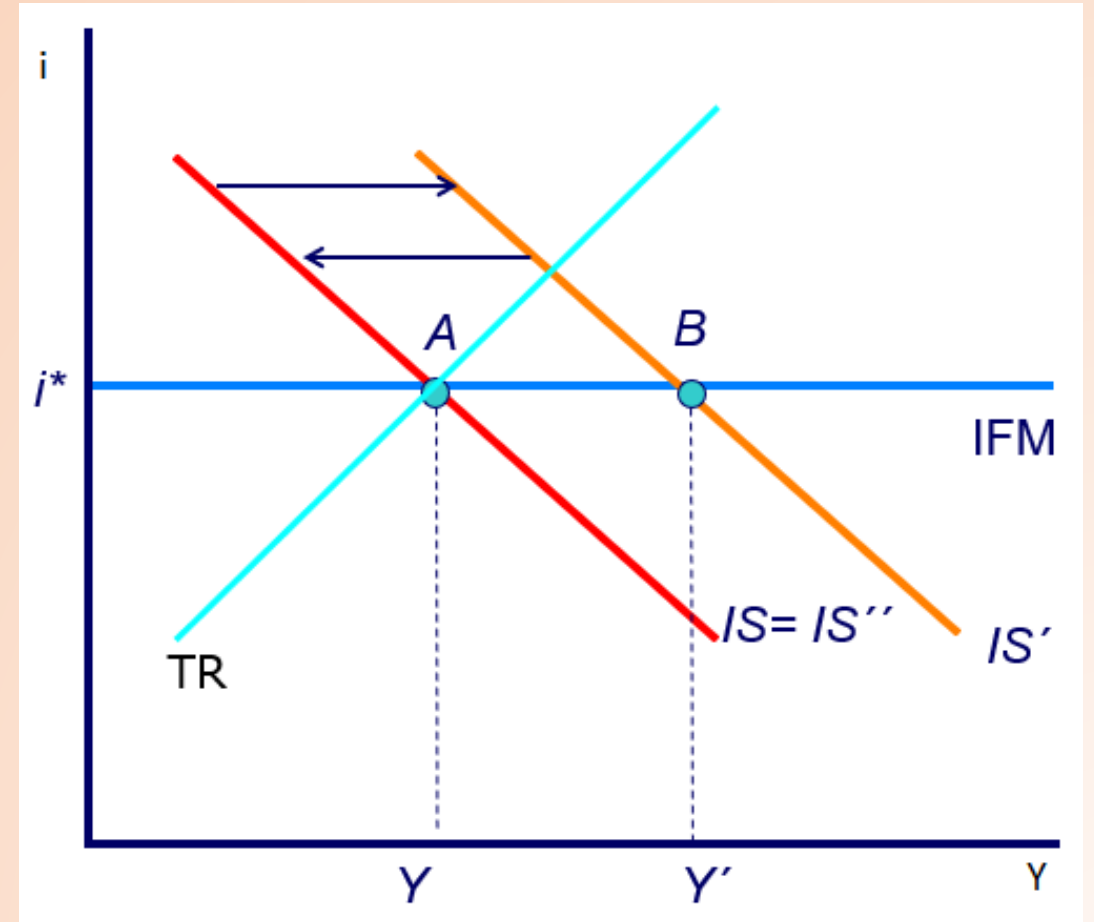
- Il *modello Mundell-Fleming* è l'estensione ad una economia aperta del modello IS-TR. L'ipotesi keynesiana di prezzi fissi è ancora valida.
- L'apertura agli scambi reali e finanziari con l'estero richiede alcune ipotesi:
 1. L'economia è piccola e il *tasso di interesse estero i^** è dato.
 2. *Non ci sono restrizioni ai movimenti di capitali* fra Paesi.
 3. Le *attività finanziarie nazionali ed estere* sono ugualmente *prive di rischio*.
 4. E' infine necessario stabilire se adottare un *regime di cambio fisso o flessibile*.
- Dai punti precedenti consegue: $i = i^*$

Tassi di Cambio

- **Cambio Flessibile:** il tasso di cambio nominale E è lasciato libero di apprezzarsi (deprezzarsi) in risposta ad eccessi di domanda di valuta nazionale (estera).
- **Cambio Fisso:** la BC si impegna a mantenere il tasso di cambio nominale E al valore stabilito, intervenendo:
 - Se c'è un **Eccesso di Domanda di Valuta Nazionale** (che porterebbe ad un apprezzamento di E) la BC interviene per compensarlo, *vendendo la valuta nazionale e acquistando valuta estera* → **Aumentano le Riserve Ufficiali** del paese.
 - Se c'è un **Eccesso di Offerta di Valuta Nazionale** (che porterebbe ad un deprezzamento) la BC interviene per compensarlo, *acquistando valuta nazionale in cambio di valuta estera* → **Diminuiscono le Riserve Ufficiali** del paese.

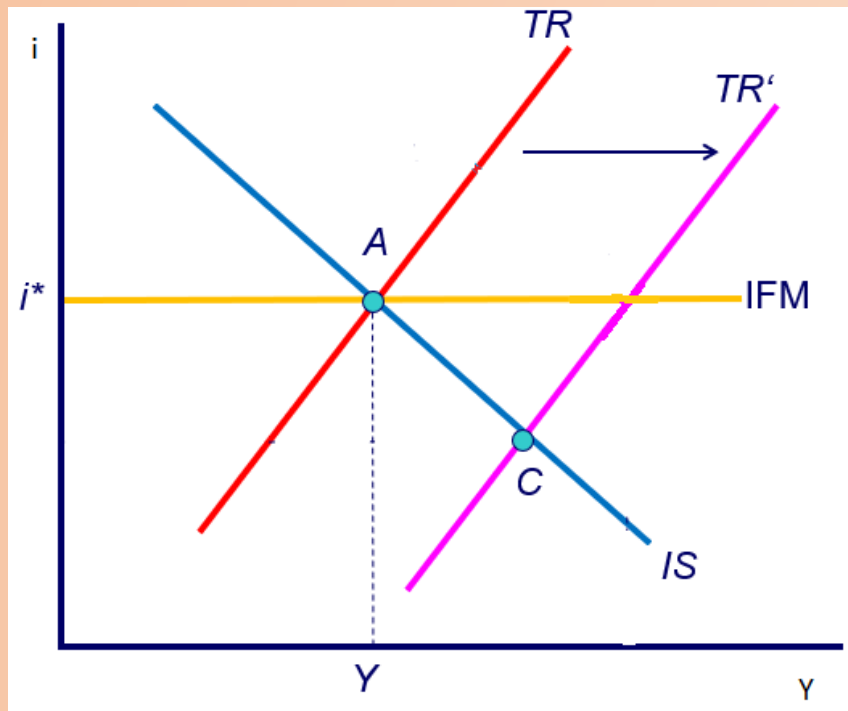
Politica Fiscale in Economia Aperta

- A partire dall'equilibrio A, la *politica fiscale espansiva* comporta uno *spostamento della IS verso destra* in IS'.
- L'aumento di i lungo TR comporta $i > i^*$ ossia un *afflusso di capitali per l'accresciuta domanda di valuta nazionale* (VN).
- Ne deriva un apprezzamento della valuta nazionale che *riporta IS' nella posizione iniziale IS* in corrispondenza del prodotto Y.
- Questa manovra quindi *non è efficace in cambi flessibili*

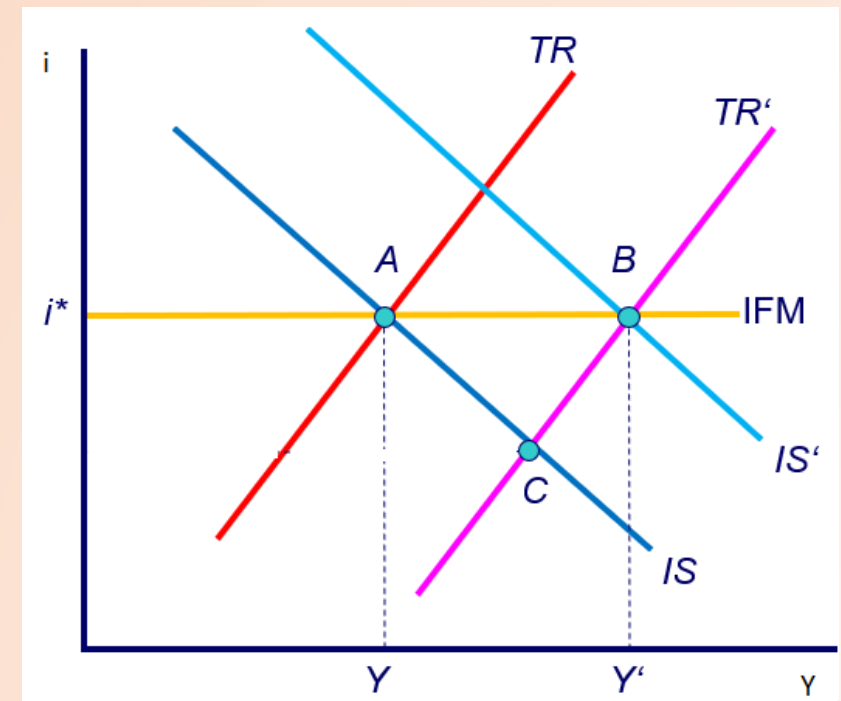


Politica Monetaria in Economia Aperta

- A partire dall'equilibrio iniziale A, una politica *monetaria espansiva* comporta uno *spostamento della TR* verso destra nel punto C. In C, $i < i^*$.

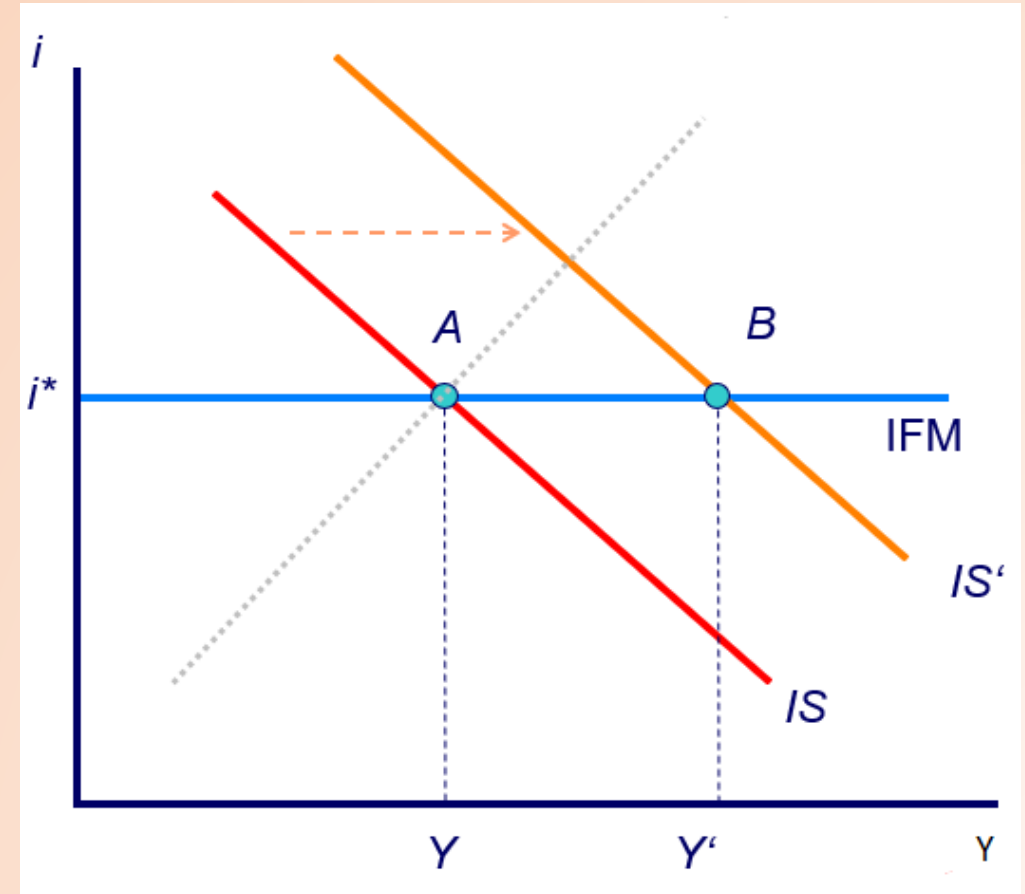


- *Deflussi di valuta nazionale* causano un *deprezzamento della valuta nazionale*, con conseguente *spostamento verso l'alto della IS* fino a che $i=i^*$. Il nuovo equilibrio è B, con $Y' > Y$.



Cambi Fissi

- In questo regime di cambio, *la BC rinuncia all'autonomia della politica monetaria* e, di conseguenza, *a manovrare in modo autonomo la retta TR*.
- Graficamente, la perdita dell'autonomia della Politica Monetaria si traduce nell'avere *solo le rette IS e IFM*.
- Una *politica fiscale espansiva* causa uno *spostamento della IS verso destra*, in IS' , con un conseguente *aumento del reddito* da Y a Y' a *parità di tasso di interesse*.



Multiple choice

1. *Quale delle seguenti affermazioni è corretta in economia aperta:*

- a) La politica fiscale non è efficace con cambi flessibili.
- b) Una politica monetaria restrittiva fa spostare la curva TR verso destra.
- c) Una politica monetaria espansiva fa spostare la curva IS verso sinistra.
- d) In caso di cambio flessibile la BC non può manovrare la curva TR.
- e) Deflussi di valuta nazionale causano un apprezzamento della valuta nazionale.

2. *In un'economia aperta con regime di cambi fissi e perfetta mobilità di capitali una diminuzione delle imposte provoca:*

- a) Un aumento del tasso di interesse e una contrazione della produzione aggregata.
- b) Un aumento della produzione aggregata e lascia inalterato il tasso di interesse.
- c) Una contrazione del tasso di interesse e una contrazione della produzione aggregata.
- d) Un aumento del tasso di interesse e lascia inalterata la produzione aggregata.
- e) Una contrazione del tasso di interesse e lascia inalterata la produzione aggregata.

Multiple choice

3. *In un'economia aperta con regime di cambi flessibili e perfetta mobilità di capitali un aumento delle imposte provoca:*

- a) Un apprezzamento del tasso di cambio e lascia inalterata la produzione aggregata.
- b) Un deprezzamento del tasso di cambio e un aumento della produzione aggregata.
- c) Una contrazione della produzione aggregata e un apprezzamento del tasso di cambio.
- d) Una contrazione della produzione aggregata e un deprezzamento del tasso di cambio.
- e) Un deprezzamento del tasso di cambio e lascia inalterata la produzione aggregata.

4. *In un'economia aperta con regime di cambi flessibili e perfetta mobilità di capitali una politica monetaria espansiva provoca:*

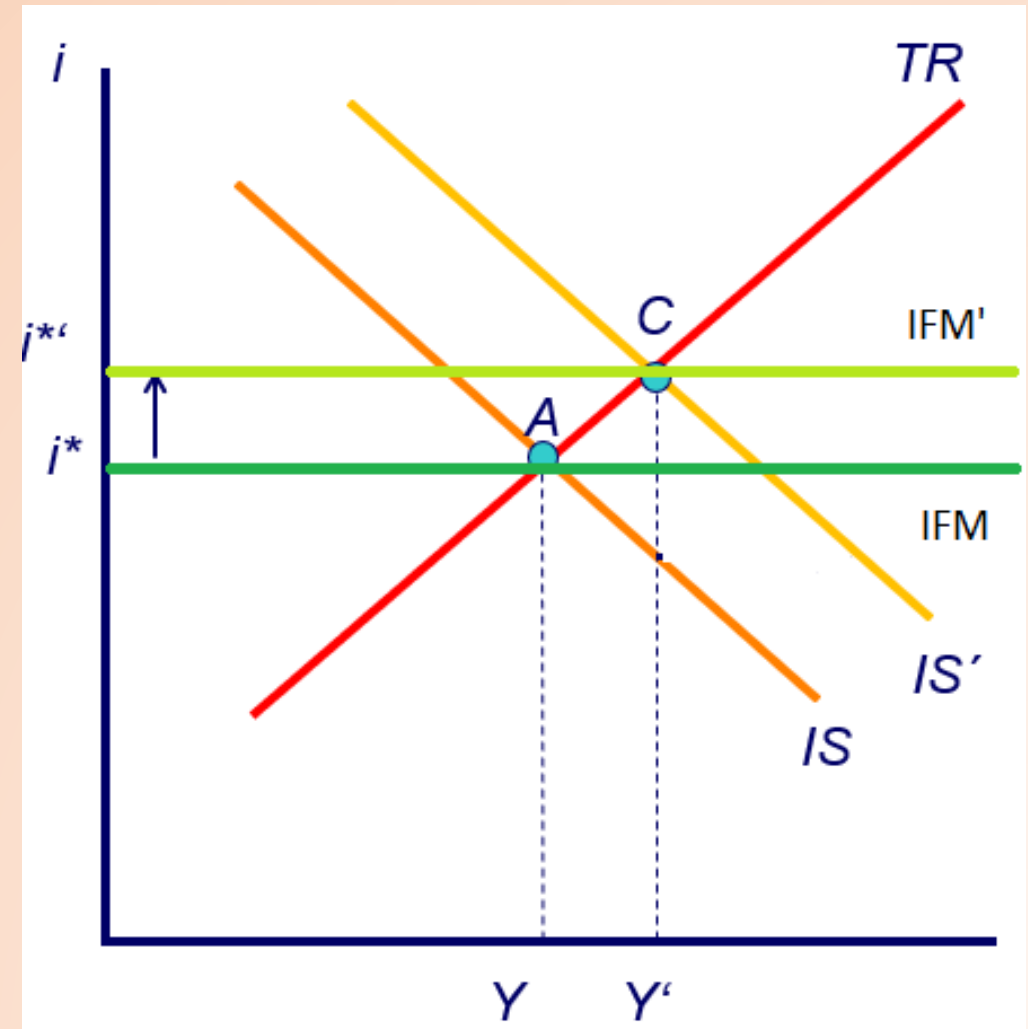
- a) Un apprezzamento del tasso di cambio e lascia inalterata la produzione aggregata.
- b) Un deprezzamento del tasso di cambio e lascia inalterata della produzione aggregata.
- c) Una contrazione della produzione aggregata e un deprezzamento del tasso di cambio.
- d) Un deprezzamento del tasso di cambio e un aumento della produzione aggregata.
- e) Una contrazione della produzione aggregata e un apprezzamento del tasso di cambio.

Shock Finanziario Internazionale Cambi Flessibili

- La *retta IFM* si sposta:
 - *verso l'alto in caso di aumento di i^**
 - *verso il basso in caso di diminuzione di i^**
- Si parla di *shock finanziari internazionali*, cioè *eventi non dipendenti dalle manovre fiscali o monetarie nazionali*.

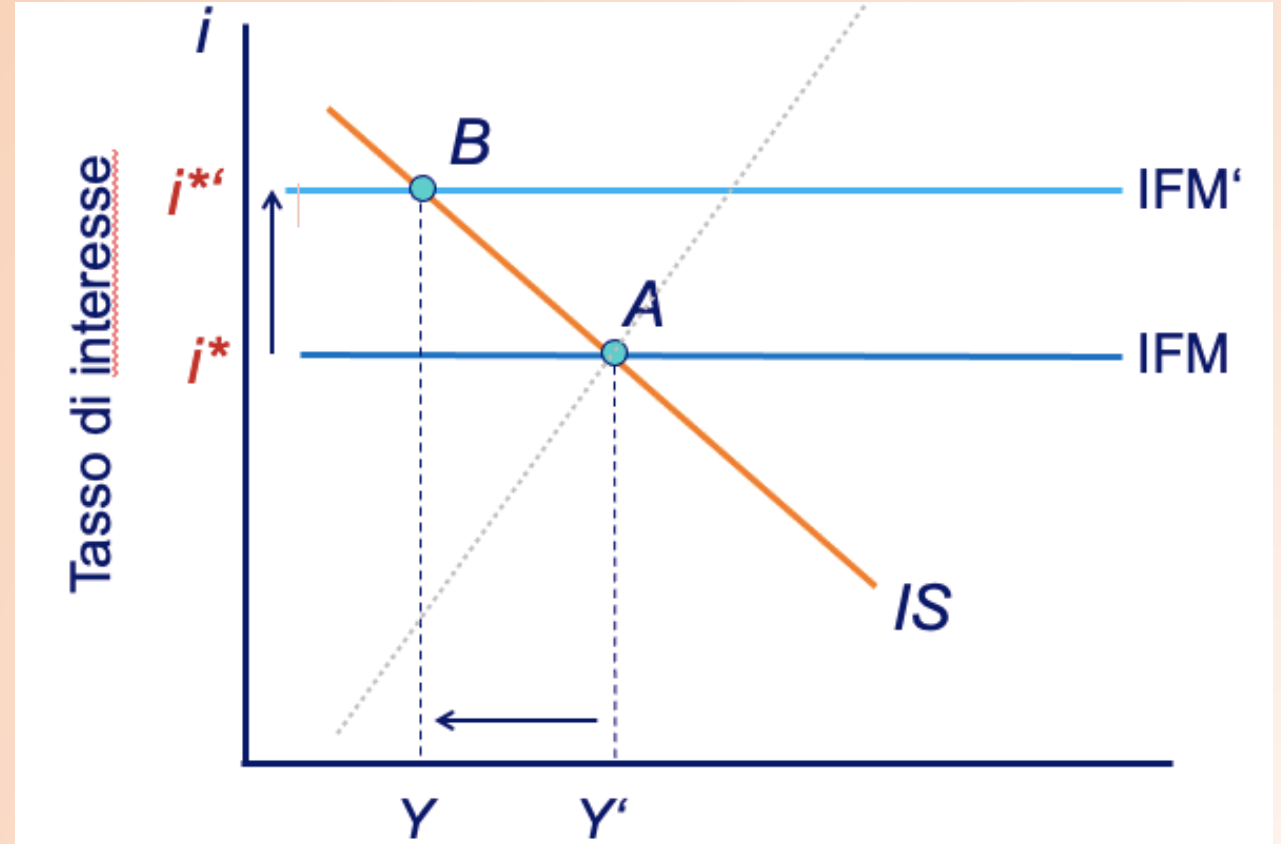
Shock Finanziario Internazionale Cambi Flessibili

- A partire dall'equilibrio A , *la IFM si sposta in alto* in i^{*} '.
- Il tasso di interesse nazionale risulta quindi essere ora $i^* < i^{*}$ '.
- Con i interno $< i$ estero, *deflussi di valuta nazionale* porteranno ad un *deprezzamento* e *spostamento della IS verso destra* in IS' .
- Il nuovo equilibrio è nel punto C , con *reddito e tasso di interessi superiori* rispetto ai valori iniziali.



Cambi fissi e mobilità dei capitali

- In questo regime di cambio, *all'aumento di i^* a i^{*} ' deve corrispondere un aumento di i interno (per evitare il deprezzamento del cambio).*
- Questo scoraggia gli investimenti.
- Il nuovo equilibrio è B, con un *reddito di equilibrio inferiore.*



Multiple choice

5. *L'effetto di un aumento del tasso di interesse estero i^* è:*

- a) Una riduzione del reddito nazionale in caso di cambi flessibili.
- b) Uno spostamento verso il basso della IFM in caso di cambi fissi.
- c) Uno spostamento verso destra della IS sia in cambi fissi che flessibili.
- d) Un deflusso di capitali in caso di cambi flessibili.
- e) Un apprezzamento della valuta nazionale in caso di cambi flessibili.

6. *In un'economia aperta con regime di cambi fissi e perfetta mobilità di capitali una svalutazione del tasso di cambio provoca:*

- a) Lascia inalterata la produzione aggregata.
- b) Un aumento della produzione aggregata e una diminuzione del tasso di interesse mondiale i^* .
- c) Effetti sulla produzione aggregata di segno variabile a seconda del tasso di interesse mondiale i^* .
- d) Una contrazione della produzione aggregata.
- e) Un aumento della produzione aggregata.

Multiple choice

7. *In un'economia aperta con regime di cambi fissi e perfetta mobilità di capitali un aumento del tasso di interesse mondiale i^* provoca:*

- a) Lascia inalterata la produzione aggregata.
- b) Un aumento della produzione aggregata.
- c) Una contrazione della produzione aggregata.
- d) Una svalutazione del tasso di cambio.
- e) Un apprezzamento del tasso di cambio.

8. *In un'economia aperta con regime di cambi flessibili e perfetta mobilità di capitali una diminuzione del tasso di interesse mondiale i^* provoca:*

- a) Una contrazione della produzione aggregata e un apprezzamento del tasso di cambio.
- b) Lascia inalterata la produzione aggregata mentre il tasso di cambio si deprezza.
- c) Un aumento della produzione aggregata e un deprezzamento del tasso di cambio.
- d) Un aumento della produzione aggregata e un apprezzamento del tasso di cambio.
- e) Una contrazione della produzione aggregata e un deprezzamento del tasso di cambio.

In Sintesi

In assenza di restrizioni sui movimenti di capitale, Politica Fiscale e Politica Monetaria sono vincolate a rispettare $i = i^*$, ma hanno *effetti diversi a seconda del regime di cambio*.

	Regime di cambi					
	Flessibili			Fissi		
	Effetto su					
<i>Politica:</i>	Y	e	NX	Y	e	NX
Espansione fiscale	0	↑	↓	↑	0	0
Espansione monetaria	↑	↓	↑	0	0	0
Aumento i^*	↑	↓	↑	↓	0	0

Ripasso

- *Modello IS – TR economia chiusa*
- *Curva IS e politica fiscale*
- *Curva TR, politica monetaria e regola di Taylor*

La curva IS

- La *curva IS* rappresenta *l'equilibrio nel mercato dei beni* per un'economia chiusa. In equilibrio, la *produzione Y è uguale alla domanda di beni*. Nel nostro caso:

- $Y = A + c(Y - T) + B - di + G$

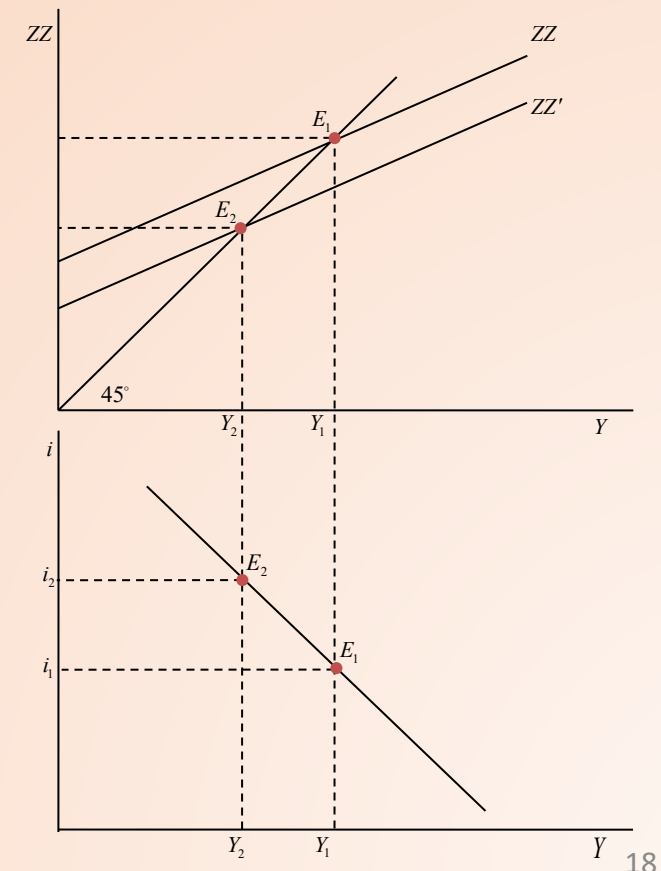
- Mettendo in evidenza Y in funzione di i, la IS è:

- $Y = \frac{A - cT + B + G - di}{1 - c}$

- che possiamo scrivere isolando i come:

- $Y = \frac{A - cT + B + G}{1 - c} - \frac{d}{1 - c} i$

- Nel piano (Y,i) è una *retta inclinata negativamente*.



La regola di Taylor

La *regola di Taylor* è un modo per *sintetizzare la condotta della BC* nel perseguimento dei suoi obiettivi:

$$i = i^n + \alpha \cdot (\pi - \bar{\pi}) + \beta \cdot \frac{Y - Y^n}{Y^n}$$

Dove:

- $\bar{\pi}$ è il *tasso di inflazione obiettivo*
- Y^n è il *reddito di piena occupazione*
- i^n è il *valore obiettivo del tasso di interesse* quando $\pi = \bar{\pi}$ e $Y = Y^n$

↳ *l'output gap* $(Y - Y^n)/Y^n$ è lo *scostamento dal reddito di piena occupazione*

↳ *l'inflation gap* $\pi - \bar{\pi}$ è lo *scostamento dall'obiettivo di inflazione* $\bar{\pi}$

Il Mercato della Moneta

- La *regola di Taylor* è una *buona approssimazione per la politica monetaria* della BC:

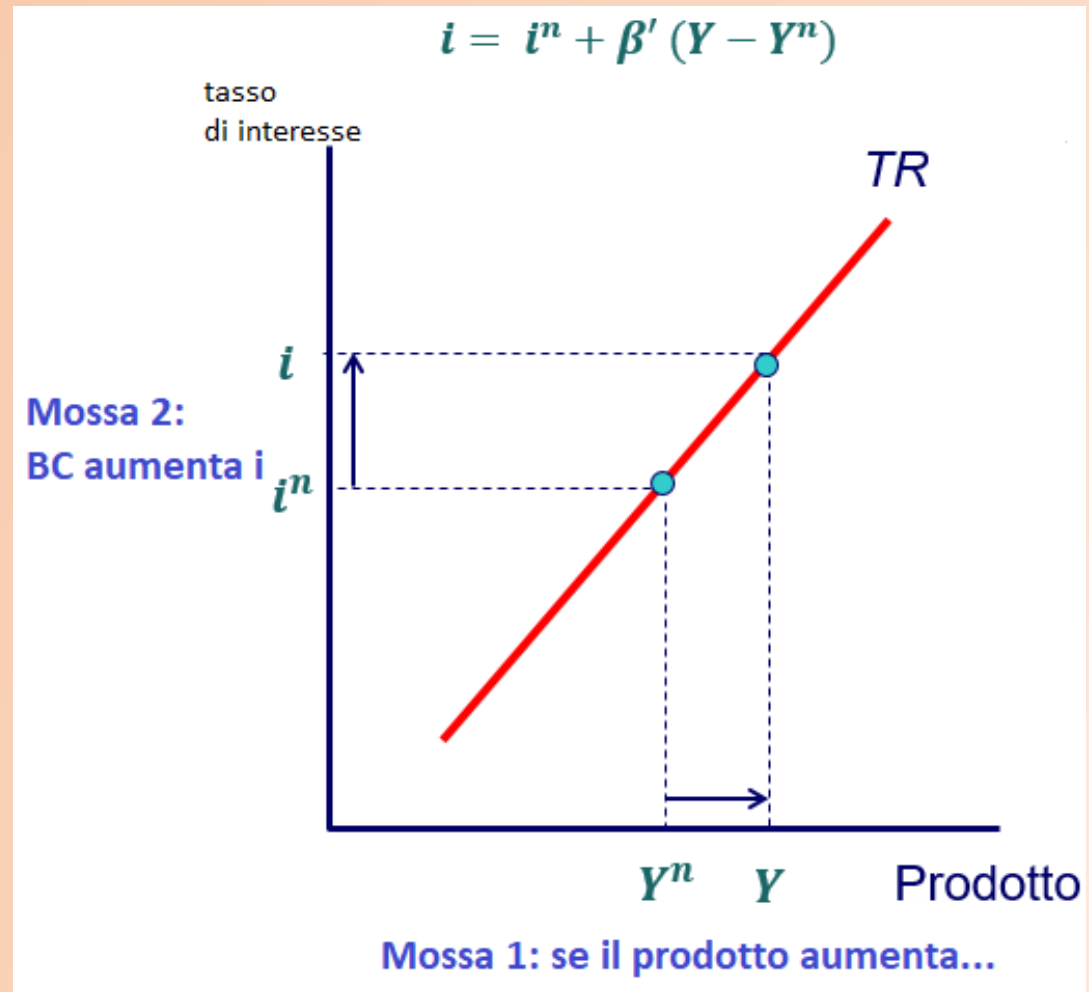
$$i = i^n + \alpha \cdot (\pi - \bar{\pi}) + \beta \cdot \frac{Y - Y^n}{Y^n}$$

Con *prezzi rigidi* $\pi = \bar{\pi}$ e $\beta' = \beta / Y^n$, la regola di Taylor si semplifica:

$$i = i^n + \beta' \cdot (Y - Y^n)$$

- La *curva TR* è quindi *inclinata positivamente nello stesso piano* (Y, i) della IS.
 - con $Y > Y^n$, la BC porrà $i > i^n \Rightarrow$ *politica monetaria restrittiva*
 - con $Y < Y^n$ la BC porrà $i < i^n \Rightarrow$ *politica monetaria espansiva*
- Il parametro *b definisce la pendenza della TR*: tanto *maggiore è b* (cioè TR ripida) *tanto più è forte l'intervento della BC sul tasso di interesse in risposta a variazioni di Y rispetto a Yⁿ*.

La curva TR



Multiple choice

9. La banca centrale fissa il tasso d'interesse in base alla regola: $i = 0,01 + 2(\text{inflation gap}) + 0,5(\text{output gap})$.

Se l'inflazione è due punti percentuali sotto il valore obiettivo, e l'output gap è nullo:

- a) La BC fisserà i tassi a - 1%
- b) La BC fisserà i tassi a - 0,5%
- c) La BC fisserà i tassi a -3%
- d) La BC fisserà i tassi a - 2%
- e) La BC fisserà i tassi a 0%

10. La banca centrale fissa il tasso d'interesse in base alla regola: $i = 0,02 + 3(\text{inflation gap}) + 0,5(\text{output gap})$. Se l'inflazione è un punto percentuale sotto il valore obiettivo e la BC attualmente fissa un tasso del 2% , l'output gap è:

- a) Nullo.
- b) Non è possibile determinarlo.
- c) Tre punti percentuali sopra il valore obiettivo.
- d) Quattro punti percentuali sotto il valore obiettivo.
- e) Sei punti percentuali sopra il valore obiettivo.

Multiple choice

11. *Nel modello IS-TR un aumento delle imposte provoca:*

- a) Non provoca nessun effetto sulla curva IS perché genera un aumento dei consumi e una diminuzione equivalente della spesa pubblica.
- b) Una diminuzione del tasso di interesse e un aumento della produzione aggregata.
- c) Un aumento del tasso di interesse e una diminuzione della produzione aggregata.
- d) Un aumento del tasso di interesse e della produzione aggregata.
- e) Una diminuzione del tasso di interesse e della produzione aggregata.

12. *Nel modello IS-TR un aumento della spesa pubblica provoca:*

- a) Non provoca nessun effetto sulla curva IS perché genera un aumento dei consumi e una diminuzione equivalente della spesa pubblica.
- b) Un aumento del tasso di interesse e una diminuzione della produzione aggregata.
- c) Una diminuzione del tasso di interesse e della produzione aggregata.
- d) Un aumento del tasso di interesse e della produzione aggregata.
- e) Una diminuzione del tasso di interesse e un aumento della produzione aggregata.